Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento
Piazza Dante 15, 38122 Trento
Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615
uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 444 del 14/03/2018

Al via in Trentino il progetto europeo CREEP

Prevenire il cyberbullismo con l'intelligenza artificiale

CREEP è un'attività di innovazione promossa e finanziata da EIT Digital, organizzazione che promuove la trasformazione digitale a livello europeo. Il progetto è coordinato dalla Fondazione Bruno Kessler di Trento, e si propone di sviluppare tecnologie e soluzioni avanzate di intelligenza artificiale per l'individuazione precoce e la prevenzione degli effetti del cyberbullismo tramite il monitoraggio dei social media e l'adozione di tecnologie motivazionali (chatbot).

Bruxelles/Trento, 12 marzo 2018 - Il cyberbullismo, ossia l'aggressione sistematica e ripetuta effettuata nel web attraverso strumenti elettronici, è un fenomeno in crescente ascesa.

Secondo gli ultimi dati Istat (https://www.istat.it/it/archivio/176335) il 5.9% dei giovani fra gli 11 e i 17 anni è stato vittima di cyberbullismo per una o più volte al mese. La percentuale sale addirittura al 22.3% se consideriamo anche chi subisce aggressioni qualche volta all'anno. Inoltre, l'indagine mostra come bullismo e cyberbullismo siano fenomeni parzialmente collegati: l'88% delle vittime di cyberbullismo dichiara di esser stato vittima di bullismo tradizionale.

CREEP è un'attività di innovazione promossa e finanziata da **EIT Digital**, organizzazione che promuove la trasformazione digitale a livello europeo. Il progetto è coordinato dalla **Fondazione Bruno Kessler** di Trento, e si propone di sviluppare tecnologie e soluzioni avanzate di intelligenza artificiale per l'individuazione precoce e la prevenzione degli effetti del cyberbullismo tramite il monitoraggio dei social media e l'adozione di tecnologie motivazionali (chatbot).

La sperimentazione ha già mosso i primi passi in alcune scuole medie di Trento, con l'obiettivo di allargarne nei prossimi anni il raggio di azione a livello nazionale ed europeo.

CREEP si rivolge ai giovani, agli insegnanti, ma anche ai genitori e ai referenti educativi e sanitari che agiscono a livello locale e nazionale per prevenire e contrastare questo fenomeno.

Le soluzioni che si stanno sviluppando nell'ambito di CREEP prevedono in particolare due strumenti:

- un software di analisi semantica che aiuta ad analizzare i profili social (in particolare Instagram) grazie all'intelligenza artificiale, monitora le interazioni potenzialmente più critiche e individua la caratteristiche dei profili ritenuti più a rischio.

- un chatbot, cioè uno strumento di messaggistica che sarà integrato con le APP già in uso, che grazie alla sua capacità di porre domande alla potenziale "vittima" di cyberbullismo potrà fornire in maniera automatica un primo supporto per capire come comportarsi e chi poter contattare in casi effettivamente a rischio.

"Ci sono molti player sul mercato, ma nessuno di essi ha messo a punto qualcosa di paragonabile a quello su cui stiamo lavorando noi. Stiamo creando uno strumento che comprende sia la diagnosi precoce delle

molestie online, tramite il monitoraggio delle conversazioni sui social media, sia un chatbot, un assistente virtuale dotato di intelligenza artificiale che fornisce consigli ai teenager su come comportarsi - spiega **Enrico Maria Piras**, ricercatore della Fondazione Bruno Kessler e coordinatore del progetto".

Nata all'interno del portfolio 2018 delle attività di innovazione per il Digital Wellbeing di EIT Digital , l'iniziativa CREEP (Cyberbulling Effects Prevention) è guidata dall'Unità di ricerca e-Health del centro ICT della Fondazione Bruno Kessler di Trento, in partnership con l'azienda italiana Expert System , l' eCrime Research Group dell'Università di Trento, il centro di ricerca francese INRIA , e la startup tedesca NeuroNation .

Grazie anche al sostegno dei Dipartimenti della Salute e Solidarietà Sociale e della Conoscenza della Provincia autonoma di Trento, il Trentino diventerà un living lab dove il cyber bullismo sarà analizzato non solo sul Web, ma anche attraverso un'indagine campionaria rivolta agli studenti e con interviste a esperti del mondo dell'istruzione e della sanità.

Inoltre, gli studenti e gli insegnanti di alcune classi pilota delle scuole medie e superiori parteciperanno a laboratori didattico-esplorativi per sensibilizzare al tema e testare gli strumenti tecnologici realizzati.

I partner coinvolti e il loro ruolo

- EIT Digital: la *Action Line sul Digital Wellbeing* di EIT Digital fa leva sulle tecnologie digitali per aiutare le persone a rimanere in buona salute (prevenzione e individuazione precoce) o a far fronte ad una condizione cronica già esistente. Vengono presi in considerazione sia il benessere fisico che quello mentale.

Le soluzioni realizzate puntano a rendere i consumatori ben informati riguardo al proprio benessere e capaci di usare gli strumenti digitali per monitorare e migliorare la loro qualità di vita e ridurre la spesa sanitaria.

- Il leader dell'attività, FBK, metterà a punto il servizio di *web crawling*, svilupperà l'assistente virtuale e sperimenterà la tecnologia con un approccio "living lab"
- Expert System è il business champion e svilupperà le strategie di marketing e di business, lavorando assieme a NeuroNation
- Inria e FBK, assieme a Expert System, perfezioneranno le tecnologie esistenti per il monitoraggio dei social media e l'analisi semantica delle conversazioni
- L'Università di Trento coordinerà un sondaggio per valutare le questioni tecniche, legali, sociali e organizzative associate al cyber bullismo

EIT Digital

EIT Digital è un'organizzazione europea leader nell'innovazione digitale che riunisce attorno a sé un ecosistema europeo di oltre 150 società, piccole e medie imprese, start-up, università e istituti di ricerca. Investe in aree strategiche per accelerare l'immissione sul mercato di tecnologie digitali frutto della ricerca e per portare in Europa talento e leadership imprenditoriale.

EIT Digital è una "comunità della conoscenza e innovazione" (Knowledge and Innovation Community - KIC) dell'Istituto europeo di innovazione e tecnologia. Ha il suo quartier generale a Bruxelles e una rete europea di centri ("co-location centres") a Berlino, Eindhoven, Helsinki, Londra, Parigi, Stoccolma, Trento, Budapest e Madrid e un hub nella Silicon Valley.

Per maggiori informazioni: http://www.eitdigital.eu/

Seguici su Twitter: @EIT_Digital

Seguici su Facebook: https://www.facebook.com/EITDigital

Follow us on Twitter: @EIT_Digital

Follow as on Facebook: https://www.facebook.com/EITDigital

()